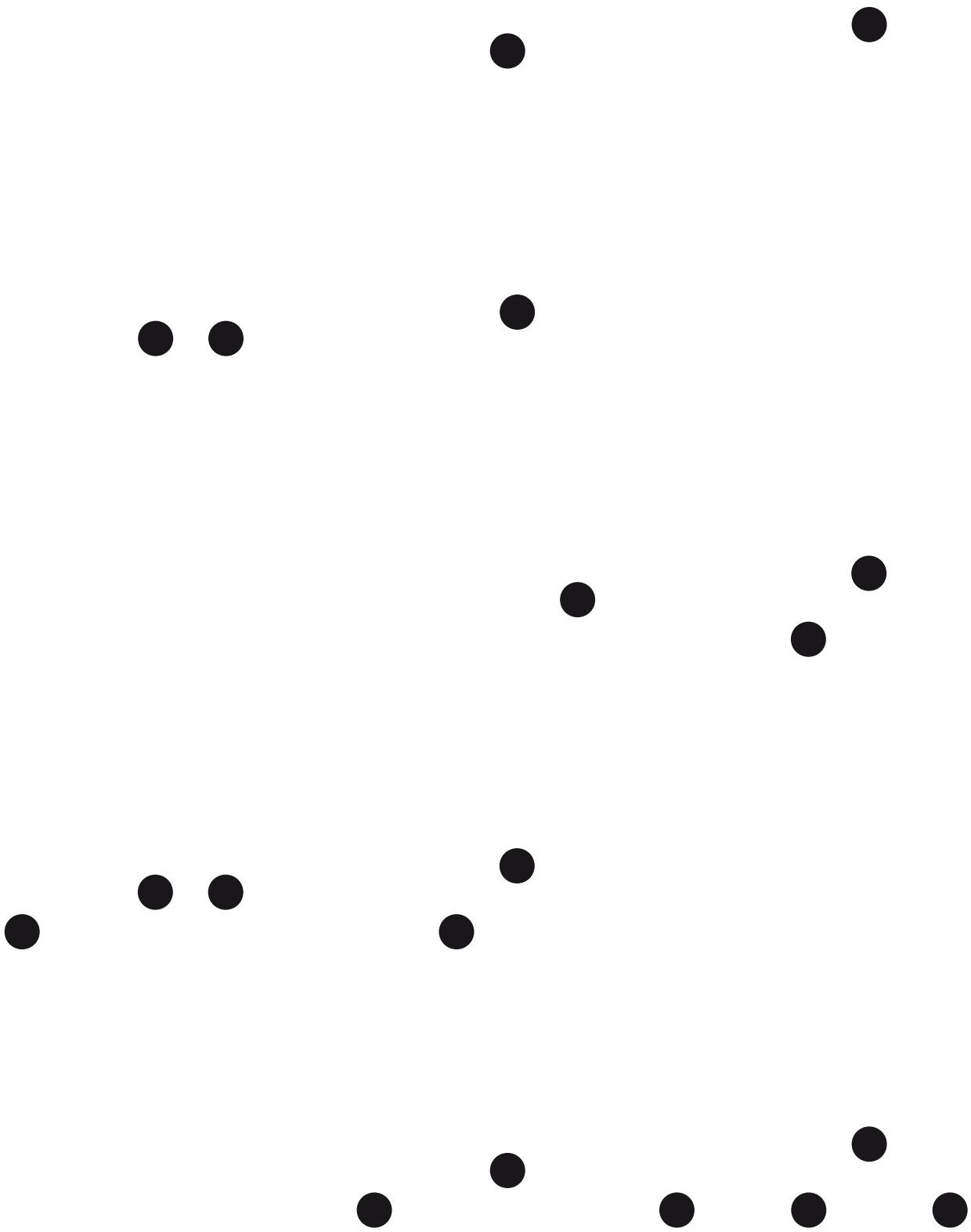


la città dei



cittadini

osservatorio dedicato all'innovazione strategica e la rigenerazione del territorio attraverso la progettazione culturale integrata, ideato e organizzato da Connecting Cultures nell'ambito di Dencity e sostenuto da Fondazione Cariplo.

MUDEC - Museo delle Culture di Milano
via Tortona 56

A chi appartiene oggi la città? E in quanto cittadini quale futuro ci attende? Le grandi aree urbane in Italia si apprestano a diventare regioni metropolitane, ma quali strategie accompagnano tale fondamentale cambiamento di scala? I macro scenari che si profilano all'orizzonte aprono anche ad una rivalutazione dei microcosmi in cui ci si muove a livello domestico e quotidiano, mentre il rapporto periferia centro scompare dal nostro radar. Come meglio percepire, immaginare, e rappresentare le nuove dimensioni della metropoli nella quale vorremmo vivere?

Non si tratta soltanto di questioni di scala, ma soprattutto di qualità della vita, laddove per "qualità" si intende il livello democratico degli scambi tra diversi, le effettive opportunità di crescita e le potenzialità economiche e culturali per chi abita e frequenta le nostre città.

I cambiamenti in corso non sono sempre entusiasmanti: il degrado innegabile di aree interne e marginali delle città, il disagio delle periferie, l'eccessivo sfruttamento commerciale delle città d'arte, il mancato presidio del territorio, e l'inquinamento dei terreni in molte parti d'Italia possono trasformare le nostre città in un inferno ingovernabile e ingovernato.

Ma uno sguardo progettuale più ampio ed interdisciplinare potrebbe aprire, in un momento di crisi, orizzonti del tutto inediti, fondati su una cultura ormai diffusa in varie parti del mondo di nuove ecologie urbane concepite a scale diverse e soprattutto a dimensione umana.

Come rifondare dunque la città, attraverso diversi paradigmi interpretativi, nuove ed integrate reti infrastrutturali che vedano una collaborazione progettuale tra pubblico e privato che non escluda i cittadini, governata da strategie a favore del bene comune?

La città dei cittadini vuole proporre un autentico scarto con il passato proponendo a tutti gli stakeholders della città, (dagli amministratori, ai progettisti, ai commercianti, agli investitori, agli abitanti) di guardare oltre, immaginando scenari che siano frutto di collaborazioni interdisciplinari e interculturali. Non si tratta di una visione ideologica tanto meno di ritorsioni nei confronti di un sapere tecnico o di azzeramento delle deleghe. La città dei cittadini vuole proporre una cultura del progetto che sia anche dialogo aperto sul futuro della città, e che possa comprendere l'energia che è in grado di generare l'interesse dei cittadini per il futuro delle metropoli.

Una progettazione quale processo pragmatico e democratico potrà suggerire ecologie per città "resilienti", nata dalla conoscenza approfondita dei luoghi anche da parte di chi li abita e li attraversa quotidianamente. Strategie adattive al posto di tabule rase, nuovi metabolismi che mettano a sistema le risorse potenziali dei luoghi, paesaggi rigenerati attraverso la mobilità dolce, quartieri a tempi rallentati, una nuova centralità della città pubblica, luoghi d'incontro e di inclusione, la rigenerazione ecologica che restituisca ai cittadini beni comuni quali vie d'acqua e aree verdi.

Soltanto la città a misura dei cittadini potrà dare un senso rinnovato alle nostre metropoli diffuse, trasformandole in luoghi più ameni e sostenibili per chi li frequenta. Chi sono dunque gli attori del cambiamento e quali le tematiche e le priorità per il buon governo?

7 Aprile dalle 10.00 alle 13.30

registrazione e ritiro cartella stampa dalle 9.30

convegno dalle 10.00 alle 12.30

discussant e domande del pubblico dalle 12.30 alle 13.30

Le grandi sfide sul territorio

modera Anna Detheridge

La progettualità a macro scala dei grandi investitori, la città pubblica e il Bene Comune. Quali ruoli per l'Amministrazione? Quali visioni per la regione metropolitana?

- **Tre progetti e tre città a confronto: "La città che sale" di Milano ossia il Progetto di Porta Nuova e il progetto a Roma per il lungotevere, "una simbiosi ritrovata" e il progetto di riqualificazione urbana per il Parco Dora SpinaTre a Torino.**
- **Un progetto partecipato di recupero per l'Aquila.**
- **Progetti di parchi nelle ex aree industriali o dross scapes?**
- **Open Data come forma di condivisione ed efficienza del sistema città.**

Relatori

Federica Galloni Direttore Generale per Arte e Architettura Contemporanea e Periferie Urbane del Ministero per i Beni Culturali

Alessandro Balducci Assessore a Urbanistica, Edilizia Privata e Agricoltura del Comune di Milano

Kelly Russell Marketing e investors relations - managing director di Coima SGR

Demetrio Scopelliti Architetto, Arup Milano

Stefano Boeri Architetto e progettista, professore di Progettazione Urbanistica, Politecnico di Milano

Isabella Inti Co-fondatrice Ada Stecca, architetto e docente di Urban Planning al Master in Architecture, Politecnico di Milano

Carlo Gasparrini Docente di urbanistica facoltà di Architettura dell'Università "Federico II", Napoli

Valeria Sassanelli Vicepresidente di Tevereterno

Francesca Marzotto Caotorta
Rappresentante di Italia Nostra

Paolo Miglietta Dott. Agronomo, Servizio Grandi Opere del Verde della Città di Torino - coordinatore del progetto Parco Dora - Spina Tre, Torino

Luigi Coppola Artista, progetto dedicato al Bene Comune quale innovazione sociale

Progetti d'arte

William Kentridge, Triumphs and Laments Progetto di riqualificazione delle sponde del Tevere

Elena Mocchetti, Vecchi Grattacieli e transavolanti, serie Riggers Installazione fotografica sulla città che sale di Porta Nuova

Marguerite Kahrl, Malthusian Matter, the ecology of little invasions 2 screen time-lapse animazione della creazione delle sculture Noble Savage, 2015

7 Aprile dalle 14.30 alle 18.00

registrazione e ritiro della cartella stampa dalle 14.00

convegno dalle 14.30 alle 17.00

discussant e domande del pubblico dalle 17.00 alle 18.00

Abitare la città: Abitazioni di lusso e edilizia popolare a confronto

modera l'architetto e professore Isabella Inti

Quali investimenti per la città migrante? Degradato e rigenerazione dell'abitare sociale. Abusivismo e legalità. La sicurezza dove serve. Come migliorare Corviale? Come progettare per culture altre? Uso e riuso. Il falso tema della sicurezza.

Relatori

Daniela Benelli Assessore alla Metropolitana,
Casa e Demanio del Comune di Milano

Leopoldo Freyrie Architetto, Rappresentante
di progetti di co-housing a Milano

Francesca Cognetti Urbanista e ricercatrice,
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
del Politecnico di Milano

Giordana Ferri
Direttore di Fondazione Housing Sociale

Ottavio di Blasi
Architetto e progettista, Studio RPBW, Milano

Silvia Nessi Vice Presidente, Architetti Senza Frontiere

Francesco Careri Architetto e Professore Associato,
Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre

Marco De Ponte
Segretario Generale di Actionaid Italia

Maurizio Cilli Architetto e artista
Qualità dei processi nel progetto degli spazi pubblici

Roberto Pinto Professore di Storia dell'Arte
Contemporanea presso il Dipartimento delle Arti
dell'Università di Bologna

Progetti d'arte

ArtLine Milano Progetto d'arte site-specific per il Parco d'Arte Contemporanea di Milano
nel nuovo contesto urbano di CityLife.

Paola di Bello, Seconda Natura Serie dedicata al Parco Agricolo Sud di Milano

8 Aprile dalle 10.00 alle 13.30

registrazione e ritiro cartella stampa dalle 9.30

convegno dalle 10.00 alle 12.30

discussant e domande del pubblico dalle 12.30 alle 13.30

Lo spazio pubblico e la sua funzione

modera Anna Detheridge

Equazione spazio pubblico uguale vita democratica. Il presidio del territorio. La piazza, i parchi, il ruolo dell'arte nella sfera pubblica quale "place making". Dai vuoti urbani ai "luoghi" urbani. Politiche pubbliche, partecipazione e nuove tecnologie. Rendere visibili le funzioni di istituzioni pubbliche: il depuratore di Nosedo. Prevenire fenomeni quali NIMBY. Rendere trasparenti i processi, le proprietà.

Relatori

Francesco Infussi Urbanista e professore presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano

Riccardo Aimerito Co-founder e partner di ERA Kapital

Luca Molinari Professore di Storia dell'architettura Contemporanea, Seconda Facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli", Napoli

Simone Sfriso Architetto, Tamassociati, curatore Padiglione Italia alla Biennale di Architettura 2016

Giovanni Petrini Principal di Avanzi

Beniamino Saibene Co-founder di Esterni

Chiara Somajni Giornalista ed esperta di cultura digitale

Isabella Inti Co-fondatore Associazione Temporiuso, architetto e docente di Urban Planning al Master in Architecture, Politecnico di Milano

Alberto Garutti Artista

Lorenzo Romito Artista e co-fondatore di Stalker Osservatorio Nomade

Progetti d'arte

Pietro Gilardi, installazione ambientale PAV – Parco Arte Vivente a Torino

Mimmo Paladino, The Gate to Europe, Lampedusa

8 Aprile dalle 14.30 alle 18.00

registrazione e ritiro della cartella stampa dalle 14.00

convegno dalle 14.30 alle 17.00

discussant e domande del pubblico dalle 17.00 alle 18.00

La dimensione del locale, microcosmi e vicinato

Reti e politiche di prossimità. L'importanza delle relazioni. La partecipazione dei cittadini.

- **Quartiere Solari, Savona Tortona, Slow Parade progetto a cura di Connecting Culture. Tema della lentezza.**
- **Quartiere Giambellino, valorizzare le culture, il Mercato Lorenteggio.**
- **Quartiere Barona-Parco Teramo, la città e l'area periurbana.**

Relatori

Gabriele Rabaiotti Presidente del Consiglio di Zona 6 di Milano, socio fondatore di Kcity

Floriana Colombo Cooperativa Sociale A77

Corrado Bina Direttore divisione casa, MM spa

Anelisa Ricci Co-Fondatrice di MuseoLab6

Uberto Cajrati Crivelli Presidente Associazione Tortona Area Lab e Presidente di Est4te Four

Silvia Bovio Super il Festival delle periferie a Milano

Jacopo Lareno Faccini Dynamoscopio

Anna Detheridge Connecting Cultures

Progetti d'arte

Elisabetta Consonni, Slow Parade, Milano

Giovanni Hänninen, Le impronte del Lavoro, Milano

Emilio Fantin, La Cena dei Desideri, Milano

Conclusioni

connecting cultures

via Giorgio Merula 62, 20142 Milano

www.connectingcultures.info

tel. 0289181326

referenti progetto

Patrizia Cancelli p.cancelli@connectingcultures.info

Laura Riva l.riva@connectingcultures.info

comunicazione

Chiara Lattuada info@connectingcultures.info

progetto grafico

e impaginazione

46xy

www.46xy.it

un progetto di



nell'ambito di



con il patrocinio di



in collaborazione con



temporioso

con il contributo di

